

**LA LETTERA
AL DIRETTORE**

Siate brevi. Non più di 20 righe dattiloscritte. Le lettere più lunghe saranno riassunte. Per essere pubblicata la lettera deve avere la firma, il recapito ed il numero telefonico dello scrivente. Il giornale non risponde delle opinioni liberamente espresse dai lettori. lettere@laprovinciacr.it

L'INTERVENTO

di **MARCO
PEDRETTI**



Segretario provinciale della Cgil

**SCUOLA, TUTTI MOSTRANO I MUSCOLI
IL SINDACATO VUOLE CONTARE DI PIÙ**

■ Siamo in attesa di verificare le decisioni assunte del governo in merito alla gestione della pandemia. La preoccupazione è sempre alta e anche se riconosciamo di trovarci in una situazione in cui è davvero difficile prendere decisioni che diano risultati immediati e certi, tuttavia questo clima di insicurezza non giustifica la confusione in cui siamo precipitati, con il balletto di date e responsabilità tra i vari attori istituzionali e ora persino una crisi di governo in atto.

In questo caos non possiamo non notare un aspetto singolare: sulla chiusura delle attività economiche le regioni non hanno mai fatto scelte autonome più restrittive rispetto a quanto deciso dal Governo, mentre sulla scuola tutti mostrano i muscoli quando invece sarebbe più opportuno ricomporre un quadro più omogeneo ed equilibrato del sistema che, pur non escludendo decisioni prese dalle amministrazioni decentrate in base all'andamento epidemio-

logico, permetta una ripartenza veloce su tutto il territorio nazionale. Si è tentato, probabilmente, di raggiungere questo obiettivo con la convocazione dei tavoli prefettizi provinciali che però, evidentemente, non hanno portato agli esiti auspicati visto lo slittamento della ripresa delle lezioni in presenza per le scuole superiori. Le ragioni del fallimento di questi tavoli sono probabilmente molteplici, ma nella maggior parte dei casi è innegabile che la questione dei trasporti e delle promesse mai realizzate di un loro radicale potenziamento siano la principale chiave di lettura. Inoltre, cosa alquanto spiacevole, va fatto notare che anche in questa occasione è stata persa l'opportunità di una collaborazione attiva tra amministrazioni e sindacati, i quali, tralasciando alcune rare eccezioni e nonostante una lettera nazionale unitaria di Cgil Cisl e Uil indirizzata ai ministri competenti, non sono mai stati coinvolti ai tavoli di lavoro. A Cremona, la nostra Organizzazione, pur avendo inviato una richiesta di incontro al Prefetto prima di Natale, non ha avuto alcuna risposta. Ci dispiace aver perso la possibilità di poter

contribuire ed è stato un peccato: in questi mesi in cui ci siamo trovati coinvolti nel lavoro finalizzato a studiare e costruire misure condivise volte al contenimento dei contagi ed alla tutela del lavoro, il rapporto con le istituzioni e con la Prefettura è stato molto proficuo. Non ci spieghiamo come su una partita di queste dimensioni non si debbano coinvolgere le organizzazioni sindacali: sarebbe stato molto utile e proficuo ascoltare l'opinione delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo visto che le decisioni assunte hanno inevitabilmente grandi ripercussioni sull'organizzazione del lavoro. Ricordiamo che nel solo comparto scuola Cgil Cisl e Uil hanno migliaia di iscritti nella nostra provincia, ma la nostra rappresentatività va oltre perché riguarda sia i lavoratori dei trasporti sia le famiglie degli studenti coinvolti. La nostra richiesta di partecipazione sarebbe sicuramente stata utile per agevolare la messa in pratica di misure efficaci da attuare nelle sedi scolastiche che quotidianamente noi frequentiamo e dunque ben conosciamo. Siamo un sindacato confederale che ha a cuore il bene del Paese e

che ritiene la Dad una soluzione temporanea che non potrà mai sostituire del tutto la scuola in presenza. Per questo, in assenza di un tavolo prefettizio chiederemo un incontro alla Provincia, ai sindacati, all'Ufficio Scolastico Territoriale, all'Agenzia per il trasporto pubblico locale. Vogliamo conoscere le decisioni prese e verificare le modalità operative con cui verranno messe in atto. I dati dei contagi dimostrano che l'andamento della pandemia non è mai prevedibile e che ancora servirà cautela, tuttavia riteniamo che occorra fare di tutto per coniugare il diritto all'istruzione al diritto alla sicurezza e alla salute per tutta la comunità scolastica. Per queste ragioni condividiamo la posizione espressa dal presidente della Provincia Mirko Signoroni del vaccino per tutti. È necessario creare una corsia preferenziale per tamponi e tracciabilità che coinvolga personale e studenti e che nella campagna vaccinale la scuola venga collocata ai primi posti. Su tutti questi temi dobbiamo agire in coerenza con un'idea più volte ribadita a parole, che la formazione sia al cuore di una grande idea di Paese.

LA PAURA DETTA L'AGENDA

Dalla libertà alla coercizione

■ Signor direttore, in questi mesi di sospensione di alcune elementari libertà per garantire la sicurezza a causa della diffusione incontrollata del coronavirus mi sono accorto che passare da uno Stato liberale ad uno autoritario può avvenire in un attimo e senza neanche bisogno di un colpo di stato. Non avrei mai creduto che imprenditori e lavoratori del settore privato accettassero di buon grado e senza battere ciglio di perdere il lavoro per una decisione unilaterale del governo con la complicità dell'opposizione politica. Pensavo ingenuamente che l'economia fosse il motore del mondo, invece ho scoperto che il motore del mondo - addirittura apparentemente inarrestabile - è la paura, ovvero il senso di colpa. Il pensare di avere una colpa ci spinge ad arrenderci a qualunque punizione, a porgerci i polsi per essere ammanettati, ad accettare gli arresti domiciliari, ad indossare maschere mol-

La foto dei lettori



Gentile direttore, gli spettacoli della natura sono tra i miei preferiti
Silvia Grassi Cremona

to più fastidiose del velo islamico. Ci sentiamo in colpa per il fatto di ospitare nel nostro corpo, ovviamente a nostra insaputa, un clandestino di cognome coronavirus. All'inizio pensavamo che fosse un problema cinese, poi improvvisamente è diventato un problema italiano e mondiale. D'altro canto la paura è in tutto il mondo, come lo sono gli Stati e le religioni. Anche nel mondo animale c'è la paura, ma gli animali non sono così fifoni come gli uomini. L'uomo conduce una vita innaturale, non segue il proprio istinto, cioè non ascolta i bisogni del proprio corpo, anzi spesso li ignora. Ma perché li ignora? È a causa dei condizionamenti mentali che ognuno di noi riceve da genitori e dalla società in generale. Questi condizionamenti ci inducono generalmente a reprimerci, cioè a ignorare i bisogni del nostro corpo, che sono tutti indispensabili alla nostra vita, alla nostra salute fisica e psichica. Per cui alla fine si comporta in modo più irrazionale di qualsiasi animale o pianta.

Paolo Mario Buttiglieri
Fiorenzuola d'Arda

L'OROSCOPO

ARIETE 21 marzo - 20 aprile



Quello che più vi brucia, ora, non è tanto la perdita in sé, quanto il mancato riconoscimento delle vostre ragioni. Lavorate su questo aspetto.

TORO 21 aprile - 20 maggio



La vostra famiglia è sempre presente nei momenti del bisogno. Tenete fede alla promessa fatta e protegetela sempre con cura...

GEMELLI 21 maggio - 21 giugno



Non siete ancora pronti per voltare pagina, ma ricordatevi che quando lo sarete non ci sarà più modo di tornare indietro. Fate attenzione...

CANCRO 22 giugno - 22 luglio



Le parole che vi arrivano dicono qualcosa, ma le vostre sensazioni al riguardo dicono qualcos'altro. Ascoltate prima voi stessi che gli altri...

LEONE 23 luglio - 24 agosto



Se non avete colto i messaggi subliminali racchiusi nella lettera appena ricevuta e letta, significa che la comunicazione non funziona ancora.

VERGINE 25 agosto - 22 settembre



Credete più nell'amore o nella solidità che prescinde da esso? È una domanda che vi ronza in testa da un po' e dovete trovarle una risposta.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre



Lasciatevi alle spalle tutte le necessità impellenti e riaprite la mente al relax più puro e più vero. Avete bisogno di riappropriarvi di voi.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre



È giusto che non siate sempre voi ad insegnare, anzi, è bene che a volte siano anche gli altri ad insegnarvi qualcosa di nuovo e importante.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre



Questa fase di limbo a metà tra il razionalità e i sentimenti vi sta rendendo fragili e confusi. È tempo di incanalare le energie solo da un lato...

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio



Il rimorso vi affligge. Forse avete fatto male a non provare ancora abbastanza prima di gettare la spugna. O forse no... ci avevate pensato?

ACQUARIO 21 gennaio - 19 febbraio



Le possibilità che tutto vada esattamente secondo i vostri piani sono remote. Dovete scendere a compromessi qualche volta, ricordatevelo!

PESCI 20 febbraio - 20 marzo



Un buon lavoro, delle sane amicizie e una bella relazione di coppia. Ecco tutti i plus tra cui vi destregiate di recente. Siete fortunati, sappiatelo!

CERCO

**OGGETTI ANTICHI - CERAMICHE - QUADRI
ARGENTERIA - DIPINTI - CORNICI - BRONZI
LIBRI ANTICHI - VECCHI CIMELI MILITARI
LAMPADE ED ARREDI ANNI 50 E 60**

PAGAMENTO IMMEDIATO

SI EFFETTUANO ANCHE SGOMBERI TOTALI

GIOVANNI 338/6057607

EMAIL LABOTTEGADIBERTA@GMAIL.COM